



Attività ispettiva Reg. Gen. n.942/1
XI legislatura

**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 23 del 09 novembre 2024

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania con delega alla Sanità
On. Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *<<Interventi urgenti a seguito del bando emesso in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 24/09/2024 e la mancata stabilizzazione dei lavoratori atipici del SSR con contratti di lavoro part-time>>.*

PREMESSO CHE

l'art. 1 comma 268, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" stabilisce che: *<<Al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti ... possono, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, prevedendo la valorizzazione, anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti in tutto il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio>>.*

CONSIDERATO CHE

la Legge in premessa, all'art. 1, co. 268 lett. "c", ha previsto la possibilità di avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate prevedendo la valorizzazione, anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50% di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio sanitarie corrispondenti alle attività dei servizi esternalizzati che abbiano garantito assistenza ai pazienti in tutto il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio;



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

le disposizioni della suddetta norma forniscono gli strumenti per salvaguardare i precari della Sanità, a patto che le Regioni completino le ricognizioni dei buchi nelle piante organiche delle Aziende sanitarie e diano input precisi per far bandire i concorsi.

PRESO ATTO CHE

dopo anni di richieste del centrodestra - per pura coincidenza a un anno esatto dalle elezioni regionali - la Regione Campania ha scelto la strada del "concorso unico regionale";

con la Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 24/09/2024 è stato indetto un bando per il reclutamento di nr. 1274 unità di operatore sociosanitario;

l'art. 3 dell'avviso pubblico riserva il 50% dei posti, tra le alte categorie, al personale in possesso dei requisiti di cui alle lett. b e c dell'art. 1 comma 268 della L. 234/2021;

si tratta del concorso auspicato da tempo che da un lato completa le piante organiche delle Aziende sanitarie regionali per il prossimo decennio e, dall'altro, ricompensa il personale sociosanitario precario di anni di sacrifici immensi;

si tratta dei "lavoratori atipici" della sanità, molti dei quali reclutati proprio nel corso dell'emergenza *Covid* quando in Campania, su 7.240 operatori sanitari, i precari erano complessivamente 5.565 di cui 1.753 tra OSS e altre categorie di supporto a medici e sanitari;

negli ultimi 15 anni hanno lavorato in virtù di contratti flessibili e spesso al limite dello sfruttamento per il SSR per coprire i buchi di una rete di assistenza che faceva acqua da tutte le parti, anche a causa del blocco delle assunzioni e con contratti *part-time*, *a ore* o in *somministrazione* che attendevano finalmente la meritata ricompensa.

RILEVATO CHE

l'art. 3.3 del Bando, tra i requisiti di ammissione alla riserva speciale però, richiede che essi devono aver maturato almeno 36 mesi di attività a tempo pieno per 36 ore/settimanali nel profilo di Operatore Socio-Sanitario, praticamente un tempo pieno per 3 anni;

si tratta di una doccia gelata, ad esempio per gli oltre 150 OSS della Provincia di Caserta, tra i quali nessuno si trova in possesso del requisito delle 36 ore settimanali, mentre gli ultimi posti degli OSS previsti dal fabbisogno occupazionale delle aziende casertane verranno conseguentemente messi a disposizione del concorso regionale.

EVIDENZIATO CHE

si tratta infatti di lavoratori di cooperative che, a ogni passaggio di cantiere, vedevano ridotto il proprio orario di lavoro mensile a causa delle condizioni sempre più stringenti imposte dalle Regione;

CHE in Campania la richiesta di flessibilità alle cooperative prestatrici di mano d'opera è la norma e il ricorso al *part-time* è da sempre continuo; tuttavia, adesso la Regione sembra dimenticarselo;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE durante la Pandemia, gli atipici sono arrivati a lavorare fino a 147 ore al mese mentre, al termine dell'emergenza Covid, le ore sono state tagliate fino a 100 ore mensili;

CHE queste sono donne e gli uomini che risultano già in servizio **e, pertanto, necessari al servizio sanitario regionale e che hanno diritto ad essere stabilizzati, a maggior ragione dopo essere stati acclamati dall'opinione pubblica come "gli eroi del Covid".**

MA, SOPRATTUTTO, CHE il requisito delle 36 ore settimanali non è previsto dalla norma nazionale;

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta sulle motivazioni che hanno portato all'inserimento di questa clausola e per chiedere di valutare o ritirare il bando e ripresentarlo con una modifica che non tenga conto del requisito delle 36 ore settimanali.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento interno.

Il Consigliere